

La nuova autoemoteca sarà presentata domani al pubblico al centro commerciale Il Gabbiano di Savona

Avis, ecco lo studio medico itinerante «Raggiungeremo i luoghi più remoti»

LA STORIA

Raffaele Di Noia / SAVONA

Servizio e divulgazione. Racchiude tutto questo la nuova autoemoteca dell'Associazione volontari italiani del sangue che sarà presentata domani al pubblico alle ore 11 al centro commerciale Il Gabbiano di Savona. Il mezzo, acquistato dall'Avis regionale e da quella provinciale di Savona con il contributo di Admo, l'associazione donatori di midollo osseo, è un piccolo gioiello e assomiglia ad un ospedale in miniatura pronto a raggiungere anche gli angoli più sperduti del nostro territorio.

«È arredato con tutti i più moderni sistemi medici e di sicurezza e può essere utilizzata anche come studio medico itinerante ed è adatto alle strade del nostro territorio – spiega Daniele Fui, presidente Avis di Alassio ed uno dei fautori del progetto – in questo modo potremo portare il nostro servizio anche negli angoli più remoti della provincia andando a rafforzare il servizio, già capillare, che svolgiamo e anche a portare un messaggio importante. La novità della collaborazione con Admo nasce anche da questo. La donazione straordinaria di sangue e la tipizzazione per quella del midollo osseo ora possono essere possibili anche nelle aree del territorio più difficili da raggiungere, in primis le Bormide, e anche della provincia di Imperia dove è già attivo da qualche giorno». La possibilità di disporre di un'autoemoteca all'avanguardia potrà essere vissuta già da domani dal pubblico. Prima della presentazione ufficiale, dalle ore 7 e 45 alle 10 e 30 il mezzo sarà a disposizione del pubblico per la donazione. Basterà presentare

un documento di identità ed avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni. Non occorrerà essere digiuni, ma basterà seguire alcuni piccoli accorgimenti, quali evitare i latticini e consumare una colazione "light" con pochi zuccheri. Bastano l'assunzione di qualche fetta biscottata oppure biscotti secchi accompagnati da caffè o thé con poco zucchero per essere pronti. Al resto penserà uno staff medico. Rispetto a tanti anni fa, infatti, donare è diventato non soltanto un gesto di solidarietà immenso e alla portata di tutti ma anche un modo per tenere controllati il proprio stato di salute. «Prima della donazione viene effettuata un'anamnesi medica accurata – conclude Fui – il messaggio importante della donazione è anche questo». —



L'autoemoteca acquistata dalla sede provinciale e regionale dell'Avis con Admo

FOTO DI NOIA

LA CARENZA DI MEDICI E INFERMIERI PER LA PANDEMIA

Appello del presidente Fui «Dobbiamo recuperare ancora duemila donatori»

ALASSIO

Garantire l'autosufficienza di sangue è l'obiettivo costante portato quotidianamente a termine dall'esercito degli oltre 7 mila donatori che l'Avis conta in provincia di Savona. Un patrimonio inestimabile per gli ospedali e le emergenze di tutto il territorio. Oscillano tra le 8 e le 9 mila all'anno le sacche di sangue raccolte dall'Avis provinciale attraverso le 26 unità di raccolta dislocate su tutta la provincia.

Anche nel 2021, nonostante la pandemia che ha



Daniele Fui, presidente Avis

orientato altrove il numeroso personale medico preposto al prelievo, ne sono state raccolte 8005 in complessivamente 560 giornate di apertura per una media gior-

naliera di 17 sacche. «Siamo ai limiti di sopravvivenza – sottolinea Daniele Fui – i donatori ci sono sempre stati, ma la carenza di medici e infermieri impegnati nell'affrontare la crisi pandemica ha inciso in maniera consistente. L'anno scorso, con meno giornate di raccolta a disposizione, siamo comunque riusciti a mantenere il livello dell'anno precedente anche grazie all'aiuto di medici in pensione che hanno voluto dare il proprio contributo. Questo ci ha permesso, a livello regionale, di mantenere i limiti di autosufficienza. L'ideale sarebbe recuperare ancora duemila donatori. Tutti coloro che, tra i 18 e i 65 anni, risultano idonei, possono dare un aiuto immenso con un piccolo gesto».

Un invito alla generosità quest'ultimo che, grazie alla nuova autoemoteca, raggiungerà meglio anche gli

istituti scolastici.

«A maggio saremo all'Itis di Savona che ringraziamo pubblicamente per la disponibilità e la sensibilità dimostratici da parte di tutti – prosegue il presidente dell'Avis di Alassio – allo stesso modo ringraziamo la Coop di Savona che ha sempre messo a disposizione la propria sala congressi per permetterci di confrontarci e veicolare al meglio il nostro messaggio». Proprio in tal senso ciò che rende unica la realtà dell'Avis provinciale (per info 019 813874, e-mail: savona.provinciale@avis.it) è il senso di famiglia che unisce i volontari e che si instaura anche con i donatori. «Con loro si crea nel tempo un rapporto di amicizia – conclude Fui – l'approccio professionale e al contempo umano delle raccolte è uno dei nostri fiori all'occhiello». —

R. D. N.

IN BREVE

Uova dell'Adso Raccolta fondi associazione Down

L'associazione Adso ha dato il via alla campagna di raccolta fondi pasquale "Abbiamo fatto l'uovo" per sostenere le sue numerose attività. Le uova Adso, al cioccolato fondente o al latte del peso di 250 grammi e prodotte artigianalmente dalla ditta Dolcezze di Riviera di Varazze, sono disponibili con un'offerta minima di 10 euro e possono essere prenotate via mail assdownsv@yahoo.it oppure tramite WhatsApp ai numeri: 335.5341912 per la zona di Savona e 333.4621049 per la zona di Albenga. I fondi raccolti saranno destinati a rendere operativa una nuova abitazione a Spotorno dove le persone con sindrome di Down potranno iniziare i percorsi per l'autonomia facendo loro sperimentare il vivere da soli per brevi periodi con l'intento di renderli nel tempo sempre più autonomi. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.adsosavona.it

Accoglienza minori Semplicemente Noi e Progetto Famiglia

L'associazione Progetto Famiglia in collaborazione con l'associazione "Semplicemente Noi", va a concludere il proprio webinar sul tema "Fornire informazioni per interagire con gli interlocutori istituzionali locali". Il progetto formativo di sostegno e accompagnamento della persona fragile e dell'accoglienza di minori finalizzata a famiglie accoglienti, volontari e operatori di casa famiglia si chiuderà domani e domenica alla Cascina Gentin di Cairo. Il numero massimo di partecipanti è di 30 persone